

Gli universitari francesi si preparano a intensificare la lotta

CONVOCATI PER LUNEDÌ A PARIGI gli «stati generali» dell'università

Il governo battuto nettamente sul piano politico e su quello scolastico, costretto ad ammettere il principio della autonomia delle Università

Diffusione straordinaria fino a lunedì

«L'Unità» al maggior numero di elettori

I giovani che non votano impegnati a Modena e Reggio Emilia - A Roma nella mattinata di sabato diffusione dinanzi ai posti di lavoro



Venerdì si concluderà la campagna elettorale. Ma la Rai-Tv continuerà la sua smaccata propaganda a favore della D.C. e del centro-sinistra e contro il nostro partito (in ciò sorretta da tutta la stampa padronale) anche sabato, domenica e sino alle 14 di lunedì. Controbattiamo la campagna anticomunista — pretesto per nascondere il fallimento totale dell'attuale formula di governo — portando dovunque «L'Unità». Dove c'è una radio o un televisore sia anche una copia dell'«Unità». La sezione di LE CURE (Firenze) diffonderà domenica 19 mila copie. La Federazione di MODENA, impegnando nella diffusione tutti i giovani che non possono ancora votare, e che sosterranno i diffidati impegnati nei seggi, diffonderà do-

menica 40.000 copie. La Federazione di REGGIO EMILIA, impegnando come a Modena i giovani, raggiungerà la diffusione del Primo Maggio. La Federazione di PARMA prepara un'eccezionale diffusione per sabato 18. La Federazione di ROMA, rinnovando una gloriosa tradizione, realizzerà sabato 18, con «L'Unità» che pubblicherà il resoconto del discorso di Longo a S. Giovanni, un'eccezionale diffusione con la parola d'ordine: tutti i comunisti a diffondere «L'Unità» dalle 6,30 alle 8,30 davanti alle fabbriche, ai posti di lavoro, al cantiere, alle fermate dei mezzi pubblici.

NELLA FOTO: Il compagno Luigi Longo, segretario generale del Pci, diffonde «L'Unità» a Reggio Calabria.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. Lunedì e martedì prossimi si riuniranno a Parigi gli «stati generali» dell'università francese con la partecipazione di studenti e insegnanti di tutte le università di Francia. Così hanno deciso questa sera le organizzazioni sindacali degli studenti e degli insegnanti universitari.

Il Quartiere Latino, tutte le facoltà, studenti e professori vivono in una situazione di eccitata tensione. I comunisti, che hanno una maggioranza nel corpo insegnante, hanno accettato di sciogliere gli organismi tradizionali che gli studenti consideravano ormai decaduti perché non rappresentativi in questa nuova situazione. In altre facoltà i professori hanno invitato gli studenti ad eleggere i propri rappresentanti nelle istanze deliberative, affinché possano discutere con i professori e contribuire alla elaborazione dei programmi di esami.

Elezioni ed esami sono in questo momento i due temi principali perché più urgenti, della grande discussione che ha investito tutta l'università francese. I capi della clinica della facoltà di medicina (una delle più conservatrici di Parigi) al termine di un'assemblea straordinaria hanno constatato «la tardiva partecipazione di questa facoltà al movimento che scuote gli ambienti universitari di tutto il paese». Questo ritardo è dovuto «allo stato attuale della facoltà stessa, esempio tipico di ciò che la vecchia università ha potuto produrre sul piano del nepotismo e del paternalismo».

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 15. Prima giornata di colloqui fra i dirigenti ungheresi e la delegazione di partito e di governo polacca guidata da Gomulka e da Cyrankiewicz.

Questa identità è stata del resto ribadita nei discorsi di saluto pronunciati stamane da Gomulka e da Kadar, nel piazzale dell'aeroporto di Ferihegy.

Mantenere la vita universitaria in questo stato di permanente tensione degli spiriti non è facile e i dirigenti dei sindacati studenteschi e insegnanti non lo ignorano. Dal canto suo il governo per ora, sembra attendere lo spegnersi della fiamma rivoluzionaria che le divergenze più accenti tra i vari movimenti potrebbero anche accelerare.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 15. Questa identità è stata del resto ribadita nei discorsi di saluto pronunciati stamane da Gomulka e da Kadar, nel piazzale dell'aeroporto di Ferihegy. Il primo segretario del POUP, rivolgendosi al capo di stato Losonczi, al presidente del consiglio dei ministri, Fock e a Kadar si è detto convinto che i colloqui di questi giorni contribuiranno ad approfondire i legami unghero-polacchi ed ha quindi posto l'accento sull'importanza che riveste l'unità dei paesi socialisti e la solidarietà nell'ambito del movimento operaio internazionale.

Kadar, nel dare il benvenuto agli ospiti, aveva detto che la firma dell'accordo unghero-polacco è da collocare fra gli elementi indispensabili per una più efficace coesione tra i paesi socialisti e tra le forze progressiste.

Perché, in effetti, le divergenze esistono: una corrente si sta formando tra docenti e certe categorie studentesche, meno impegnate, per dimostrare che se l'attuale sistema di esami è inaccettabile, non c'è tuttavia tempo per riformarlo a meno che non si voglia far perdere un anno scolastico a milioni di studenti. Quindi si affrontano gli esami coi metodi attuali poi si vedrà.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15. Tre milioni di lavoratori britannici hanno oggi incrociato le braccia. L'azione «dimostrativa» di una giornata di lotta è stata organizzata dalla grande confederazione metalmeccanica, AEU, ha fermato in tutto il paese ogni fabbrica grande e piccola del settore. Lo sciopero è stato realizzato al cento per cento.

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti. Ma che si riesca o no a trovare subito questi metodi nuovi, non ha importanza: noi ci impegniamo anche a rinunciare al periodo delle vacanze estive affinché nessuno studente venga leso nella sua carriera».

Dicevano ieri che, con la fine della lotta di strada e dopo la straordinaria manifestazione del 13 maggio, qualcosa di nuovo era entrato nella vita politica e sociale francese, e che questo qualcosa aveva determinato forse una svolta nella vita del regime. Un osservatore attento come Viansson-Ponté parla stasera sul Monde di un ritorno prodotto sul piano politico, di una seconda rottura prodottasi nella vita universitaria tradizionale.

Dal nostro corrispondente

MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica. L'importante convegno, introdotto da un rapporto del presidente del Gosplan, Baibakov, deve fare il punto della nuova fase economica aperta dalla riforma ed elevare raccomandazioni per il futuro, tenendo di vista soprattutto due scadenze: l'applicazione della riforma su tutta l'area industriale entro il 1968 e l'elaborazione del piano 1971-75.

Questo insieme di indirizzi che la conferenza discute in ogni dettaglio, comporta tre condizioni generali: che si concentri e si specializzi la produzione; che si abbia una rapida applicazione dei risultati della ricerca scientifica; che venga valorizzata più celermente la nuova tecnica. In altre parole, che si persegua il rinnovamento tecnico e la modernizzazione rapida di tutto l'apparato produttivo. L'importanza della conferenza, così come le assemblee di repubblicani che l'hanno preceduta, parte dalla constatazione che esistono tutte le condizioni per attuare una tale linea generale.

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti. Ma che si riesca o no a trovare subito questi metodi nuovi, non ha importanza: noi ci impegniamo anche a rinunciare al periodo delle vacanze estive affinché nessuno studente venga leso nella sua carriera».

Dalla conferenza economica pan-sovietica

Fissati a Mosca nuovi indirizzi per lo sviluppo e per i consumi

Gli obiettivi per il 1975 implicano profonde trasformazioni

Manifestazioni di amicizia tra Cecoslovacchia ed Unione Sovietica

Tutti i giornali di Mosca dedicano oggi molto spazio alla partenza avvenuta ieri di una colonna di motociclisti diretta al confine cecoslovacco per partecipare insieme ai giovani cechi ad una serie di manifestazioni di amicizia fra i due paesi. Stella Rossa ha pubblicato dal canto suo oggi un servizio sulle manifestazioni che hanno avuto luogo in Cecoslovacchia in occasione dell'anniversario della liberazione del paese. Particolarmente importante — rileva il giornale — è stato il comizio unario svoltosi a Opatowitz.

Dalla nostra redazione MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica.

Il consuntivo della riforma (attualmente applicata in oltre la metà delle aziende) è largamente positivo, come dimostra il fatto che nei due anni trascorsi il ritmo di espansione del prodotto industriale è risultato superiore di un quarto a quello medio del quinquennio precedente. Nel primo quadrimestre di quest'anno la produzione industriale è cresciuta, rispetto al corrispondente periodo del '67, del 9,6% e i redditi della popolazione del 10,7% (quest'ultimo dato annuale non ha precedenti).

Il consuntivo della riforma (attualmente applicata in oltre la metà delle aziende) è largamente positivo, come dimostra il fatto che nei due anni trascorsi il ritmo di espansione del prodotto industriale è risultato superiore di un quarto a quello medio del quinquennio precedente.

Questo insieme di indirizzi che la conferenza discute in ogni dettaglio, comporta tre condizioni generali: che si concentri e si specializzi la produzione; che si abbia una rapida applicazione dei risultati della ricerca scientifica; che venga valorizzata più celermente la nuova tecnica.

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti.

Dicevano ieri che, con la fine della lotta di strada e dopo la straordinaria manifestazione del 13 maggio, qualcosa di nuovo era entrato nella vita politica e sociale francese, e che questo qualcosa aveva determinato forse una svolta nella vita del regime.

Dalla nostra redazione MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica.

Il consuntivo della riforma (attualmente applicata in oltre la metà delle aziende) è largamente positivo, come dimostra il fatto che nei due anni trascorsi il ritmo di espansione del prodotto industriale è risultato superiore di un quarto a quello medio del quinquennio precedente.

Dalla nostra redazione

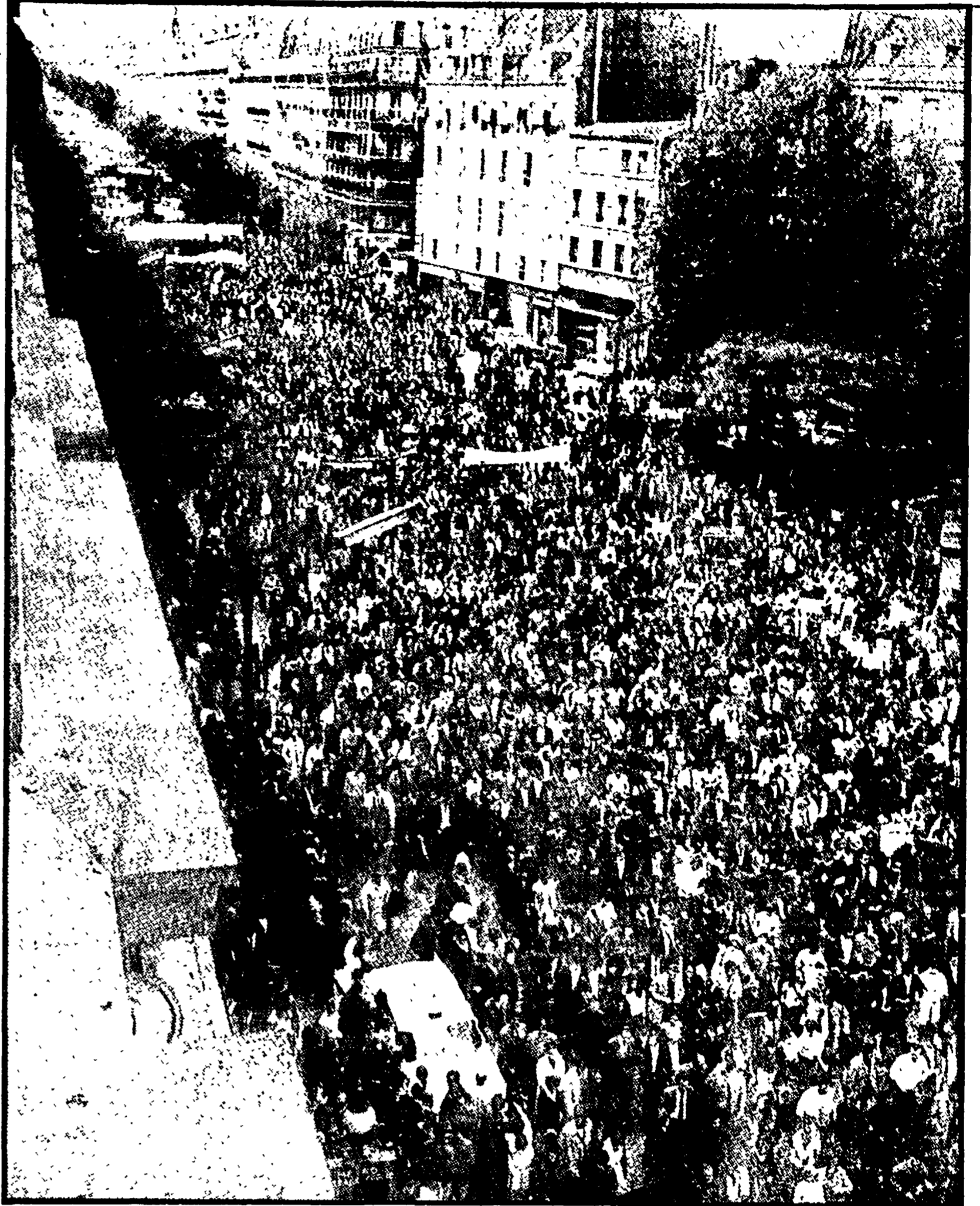
Il «Corriere» e le truppe straniere

Perfino in Italia, pochi giornali hanno la faccia tosta del Corriere della sera nell'affermare il falso. L'ultimo esempio è di ieri. Il più grosso titolo della sua prima pagina asseriva infatti: «Molti paesi europei soffrono per la presenza permanente delle truppe straniere sul loro suolo».

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti.

Dicevano ieri che, con la fine della lotta di strada e dopo la straordinaria manifestazione del 13 maggio, qualcosa di nuovo era entrato nella vita politica e sociale francese, e che questo qualcosa aveva determinato forse una svolta nella vita del regime.

Dalla nostra redazione MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica.



PARIGI — Un aspetto dell'entusiasta corteo di operai e studenti svoltosi nei giorni scorsi. «L'Humanité» pubblica le foto su una intera pagina

Contro il blocco salariale imposto dai socialdemocratici

Inghilterra: 3 milioni di operai in sciopero

Non sono usciti nemmeno i giornali di Londra, tranne il comunista «Morning Star» - L'iniqua politica dei redditi affaccata con violenza anche in seno al gruppo parlamentare laburista

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15. Tre milioni di lavoratori britannici hanno oggi incrociato le braccia. L'azione «dimostrativa» di una giornata di lotta è stata organizzata dalla grande confederazione metalmeccanica, AEU, ha fermato in tutto il paese ogni fabbrica grande e piccola del settore.

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti.

Dicevano ieri che, con la fine della lotta di strada e dopo la straordinaria manifestazione del 13 maggio, qualcosa di nuovo era entrato nella vita politica e sociale francese, e che questo qualcosa aveva determinato forse una svolta nella vita del regime.

Dalla nostra redazione MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica.

Brutale repressione di una manifestazione antimilitarista

Polizia scatenata contro gli studenti a Ginevra

Nostro servizio

GINEVRA, 15. Martedì, fino a tarda sera, più di mille studenti hanno manifestato per tre ore la loro opposizione alle «giornate di difesa nazionale», organizzate a Ginevra su iniziativa del gruppo ginevrino degli ufficiali dell'esercito svizzero. La polizia ha intervenuto nella piazza, che carica la folla. Quando gli agenti restano padroni del campo, la strada è coperta di scarpe, libri, occhiali rotti, maglioni strappati.

«Noi, docenti universitari — egli ha detto — impreciamo ad aprire in modo che nessuno studente venga danneggiato dalla lotta in corso. Noi pensiamo che i nostri compagni non possono rinunciare ai loro studi, ma noi cerchiamo altri basati sul controllo delle conoscenze degli studenti.

Dicevano ieri che, con la fine della lotta di strada e dopo la straordinaria manifestazione del 13 maggio, qualcosa di nuovo era entrato nella vita politica e sociale francese, e che questo qualcosa aveva determinato forse una svolta nella vita del regime.

Dalla nostra redazione MOSCÀ, 15. La Conferenza economica pan-sovietica, dopo un giorno e mezzo di dibattito generale, si è conclusa con un comunicato in otto punti, ciascuno dei quali affronta un aspetto della pianificazione e della ricerca economica.

M. D. Bonada

Leo Vestri